



Associazione Finanziari Cittadini e Solidarietà – Ficiesse

Organizzazione civica ex articolo 118 u. c. della Costituzione italiana

Sede nazionale: 00185 Roma, via Palestro 78 - tel. e fax: 06.4742965 – 340.2813453

www.ficiesse.it - ficiesse@hotmail.com

COMUNICATO STAMPA DEL 13 FEBBRAIO 2012

<<Lettera di proposta e confronto a Partiti, Movimenti e Candidati alle elezioni 2013 sulle idee-guida di Ficiesse per un'Italia democratica, sicura, vincente>>

L'Associazione nazionale "Finanziari Cittadini e Solidarietà - Ficiesse", organizzazione civica ex articolo 118 ultimo comma della Costituzione italiana, in vista delle imminenti consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento nazionale e dei Consigli regionali di Lazio, Lombardia e Molise, invia a Partiti, Movimenti e Candidati attivi e operativi in ciascun territorio le QUATTRO PRINCIPALI IDEE-GUIDA per un'Italia sicura, vincente e sempre più saldamente democratica.

Le risposte che perverranno, in qualunque forma, sui temi d'interesse dell'Associazione verranno pubblicate sul sito www.ficiesse.it e inviate ai migliaia di soci e simpatizzanti iscritti alla newsletter.

La partecipazione di dirigenti nazionali Ficiesse a incontri, confronti e dibattiti pubblici in tutto il territorio nazionale può essere richiesta scrivendo a segreteria@ficiesse.it o telefonando ai numeri 06.4742965 (anche fax) e 340.2813453.

AMMINISTRAZIONI CASE DI VETRO

Trasparenza totale su risorse impiegate, risultati e carriere dei pubblici dipendenti

Ogni articolazione pubblica di livello dirigenziale presente sul territorio nazionale deve pubblicare ogni anno sui media e sui siti internet i dati relativi alle ore/persona avute a disposizione, ai processi di lavoro con tali ore alimentati, agli obiettivi assegnati alle unità organizzative, specificando quelli che danno diritto alla retribuzione di risultato, i prodotti conseguiti nell'anno trascorso e i risultati conseguiti in termini sia di *output* che di *outcome*, le valutazioni date ai dirigenti e i miglioramenti ottenuti in termini di efficienza, produttività e qualità nell'anno in corso e quelli attesi nel triennio successivo. In sintesi, gestioni nella "LOGICA ETP": efficienza, trasparenza e partecipazione con le modalità dell'*open data* e dell'*open government* verso le quali si stanno muovendo in questi anni tutti i paesi a democrazia avanzata.

AMMAZZA PARENTOPOLI NEI CONCORSI PUBBLICI

Prove scritte e orali videoregistrate e disponibili in rete

Nell'era di internet, le prove sia scritte che orali dei concorsi pubblici possono e devono essere videoregistrate e messe on-line sui siti delle Amministrazioni. Atti, documenti e supporti vanno messi a disposizione delle organizzazioni civiche e dei cittadini anche non direttamente interessati che ne facciano richiesta a qualunque titolo affinché chiunque possa controllarne la più perfetta regolarità.

OLTRE LA GRANDE IPOCRISIA FISCALE

Chiedere ad Agtrate e Gdf di passare dalla logica dell'Autovelox a quella del Tutor

Ogni organizzazione fa quello che il vertice massimo ritiene strategico. Ebbene, l'obiettivo strategico fissato in questi ultimi anni dal Governo all'Agenzia delle entrate è l'incasso di DENARO CONTANTE (i c.d. obiettivi monetari), soldi che arrivano dall'accertamento con adesione e dalle attività di riscossione di Equitalia. La conseguenza è che tutta l'Amministrazione finanziaria, civile e militare, si concentra inevitabilmente sui "contribuenti liquidi" grandi, piccoli e anche piccolissimi e non investe, se non a parole, sulla *compliance* e sull'adempimento spontaneo. Questa evidente ipocrisia, che favorisce tensioni e rancore, deve cessare. È necessario indirizzare Agenzie e Guardia di Finanza non soltanto sul fronte della repressione, pur irrinunciabile, ma anche sulla prevenzione fissando loro OBIETTIVI DI OUTCOME MISURATI SULL'AUMENTO DEL GETTITO SPONTANEO con riduzione del cosiddetto *tax gap* nei settori socio-economici in cui, territorio per territorio, si manifesta le tre forme di sommerso (evasione fiscale diffusa, evasione fraudolenta e abuso del diritto). Un esempio, per capire. Anni fa, per fare cassa, le polizie locali nascondevano gli Autovelox agli automobilisti e qualcuno arrivava ad abbreviare la durata del "giallo" ai semafori. In tal modo aumentavano i verbali (gli *output*) e il gettito delle sanzioni, ma aumentava il rancore, la conflittualità e i ricorsi. E specialmente non diminuivano gli *outcome* rappresentati dai morti e dai feriti. Poi è stato fissato alle amministrazioni l'obiettivo giusto: far diminuire gli incidenti stradali dove si verificano. Sono arrivati il Tutor, il calcolo della velocità media, i cartelli segnalatori della presenza di rilevatori di velocità nei punti a maggior rischio e la situazione è radicalmente cambiata. Ebbene, bisogna fare la stessa cosa con Agenzia delle entrate e Guardia di Finanza: aiutiamo queste Organizzazioni ad essere avanguardie della pubblica amministrazione.

MAI PIÙ UN'ALTRA SCUOLA DIAZ

Investire sull'affidabilità democratica delle Forze armate e di polizia

I fatti della Diaz di Genova si sono verificati venti anni dopo la legge 121 del 1981. Come allora, anche oggi ci sono ambienti politici, vertici burocratici e *lobbies* industriali interessati a SEPARARE IL PIÙ POSSIBILE FORZE DI POLIZIA E FORZE ARMATE DALLA SOCIETÀ CIVILE. Questo disegno va respinto con decisione attraverso la piena attuazione dell'articolo 52 della Costituzione per il quale "*l'ordinamento delle Forze armate è informato allo spirito democratico della Repubblica*". Vanno perciò costituiti dei reali presidi democratici all'interno di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza trasformando l'attuale e completamente superato sistema di Rappresentanza Militare in una PIENA APERTURA ALL'ASSOCIAZIONISMO PROFESSIONALE PER I CITTADINI MILITARI. E nel contempo va contrastata la TENDENZA ALLE CHIUSURE CORPORATIVISTICHE che di tanto in tanto riemerge nelle Polizie a ordinamento civile, com'è avvenuto nell'audizione del 6 dicembre scorso alla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati sulla proposta di introdurre i codici identificativi sui caschi degli agenti in servizio di ordine pubblico.

Roma, 13 febbraio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Giuseppe Fortuna

